



Al San Matteo di Pavia si cura in tre giorni la Rendu-Osler-Weber, malattia genetica ereditaria invalidante

Al San Matteo di Pavia c'è l'unico centro italiano di studio e trattamento chirurgico per la malattia rara che provoca sanguinamento dal naso dagli adolescenti agli anziani causato da malformazioni dei vasi sanguigni. Risultato: una patologia invalidante che può richiedere ripetute trasfusioni e ricoveri ospedalieri. Una malattia sottovalutata che invece può coinvolgere polmone, per oltre il 20%, fegato per 15 % e cervello per il 5 per cento. (dati centro studi San Matteo)

“Una malattia di cui spesso i pazienti non sono a conoscenza – spiega Marco Benazzo direttore di otorinolaringoiatria del Policlinico pavese perché il sintomo più frequente, è un “banale” sanguinamento del naso. In realtà, il sanguinamento frequente e in alcuni casi più volte al giorno, provoca gravi disagi per la vita lavorativa e sociale- così arrivano da tutta Italia i pazienti inviati da altre strutture ospedaliere perché qui c'è il centro di studio e trattamento più avanzato del Paese. Al San Matteo siamo in grado di diagnosticare e intervenire chirurgicamente riducendo drasticamente il problema”.

Nell'ultimo anno presso l'Istituto di Ricerca, sono stati ricoverati e curati oltre 100 pazienti, un numero altissimo se si considera che la malattia è classificata come rara. “Il paziente è preso in carico da un team multispecialistico- spiega Fabio Pagella responsabile della struttura semplice di endoscopia rino-sinusale del San Matteo- che oltre alla visita specialistica e alla endoscopia nasale esegue una indagine genetica e lo screening per la ricerca delle malformazioni di polmone, fegato e cervello. Dati, che consentono di confermare la diagnosi”.

Secondo gli esperti l'intervento chirurgico migliora la qualità della vita perché riduce la frequenza e l'intensità del sanguinamento dal naso. “L'intervento chirurgico endoscopico, per altro miniminvasivo, è oggi la scelta terapeutica più efficace a disposizione -spiega Pagella- perché i tentativi eseguiti con i farmaci espongono a effetti collaterali anche molto rischiosi”. Sarà questa la tesi esposta dal San Matteo venerdì 11 giugno a Pavia presso l'Università dove si ritroveranno i principali esponenti italiani e stranieri che studiano la malattia.

“Ancora una volta il San Matteo si conferma centro di eccellenza nella diagnosi e nella cura di malattie rare- afferma il presidente della Fondazione Alessandro Moneta- e riferimento internazionale per i suoi numerosi centri di studio grazie all'ampio spazio che diamo alla ricerca e alle nostre alte professionalità”.

Info: dr.ssa Serena Cipolla Ufficio Stampa e Relazioni Esterne San Matteo

<http://www.hcmagazine.it/news/sanit%C3%A0/al-san-matteo-di-pavia-si-cura-tre-giorni-la-rendu-osler-weber-malattia-genetica>